

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI
POSA DI IMPIANTI SOTTERRANEI NEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Trecastagni e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, gas, telefono, illuminazione pubblica e quanto altro ancora) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso il Servizio Tecnico

La domanda in carta libera dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima, e dovrà contenere:

- Dati del richiedente
- Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento
- ubicazione dell'intervento
- descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo
- gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare del cantiere di lavoro
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario
- **specifica della messa in sicurezza del cantiere secondo la normativa vigente**
- eventuale rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione
- allegati contenenti
 - estratto di mappa in scala 1:1000/2000
 - planimetria in scala 1:100/200
 - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
 - computo metrico estimativo del ripristino solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro i termini prescritti dalle vigenti normative, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni;

L'autorizzazione avrà validità **dodici mesi** dal rilascio, salvo rinnovo.

L'autorizzazione avrà validità **sei mesi** dal rilascio per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico come delimitato dal P.R.G., nonché sulle strade aventi tipologia site all'interno del centro abitato classificato ai sensi del D.L. 285/92.

Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Art. 4 - Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

- L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:
 - a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso, in base al computo metrico presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al Prezziario Regionale per le OO.PP. calcolata con le modalità di cui all'art. 9 commi a.1 e a.2;

b) - pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento

- in base al computo metrico presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al Prezziario Regionale per le OO.PP. calcolata con le modalità di cui all'art. 9 commi a.1 e a.2;
- Resta stabilito in **€. 1.000,00** l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

- In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, semprechè non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.

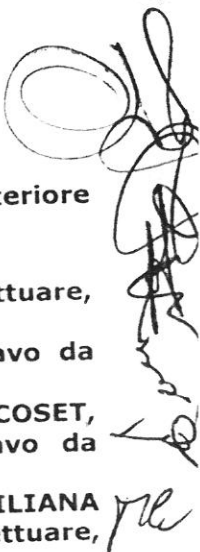
La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Obblighi del richiedente.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).


Prima dell'inizio degli scavi i richiedenti dovranno ottenere eventuale ulteriore autorizzazione da parte:

- A) dell'ENEL nel caso si trovassero, lungo il tracciato dello scavo da effettuare, cavi della rete elettrica;
 - B) della TELECOM nel caso si trovassero, lungo il tracciato dello scavo da effettuare, cavi della rete telefonica;
 - C) delle AZIENDE AUTORIZZATE ALLA DISTRIBUZIONE DI ACQUE (ACOSSET, A.A.M. etc) nel caso si trovassero, lungo il tracciato dello scavo da effettuare, tubazioni di acque;
 - D) delle AZIENDE AUTORIZZATE ALLA DISTRIBUZIONE DEL GAS (SICILIANA GAS, etc) nel caso si trovassero, lungo il tracciato dello scavo da effettuare, tubazioni del gas;
- 

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Trecastagni sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 6 - Comunicazione d'inizio e fine lavori

1 La denuncia di inizio lavori deve pervenire all'Ufficio LL.PP., Manutenzioni, Patrimonio e Polizia Municipale ~~Comunale~~, quarantotto ore prima dell'intervento anche via fax, e deve contenere il nome del responsabile di cantiere con un suo numero di telefono fisso o cellulare che lo renda immediatamente reperibile.

2.Eventuali varianti in corso d'opera degli interventi autorizzati dovranno essere documentate da copia della perizia suppletiva di variante con allegato un elaborato grafico riportante le modifiche apportate a firma di un tecnico abilitato da presentare all'Ufficio LL.PP., Manutenzioni, Patrimonio comunale e dovrà essere adeguata la cauzione- fidejussione.

3.AI termine dell'intervento realizzato su sede stradale deve pervenire all'Ufficio LL.PP., Manutenzioni, Patrimonio Comunale la denuncia di fine lavori e l'attestazione di esecuzione dei lavori a regola d'arte redatta secondo il modello, da ritirare presso l'Ufficio Tecnico LL.PP., di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del concessionario del sottoservizio corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Art. 7 - Termine dei lavori

1.I lavori devono essere effettuati entro il periodo indicato nell'atto di autorizzazione, cercando di ridurre al minimo il disagio arrecato alla collettività.

2.Il richiedente dovrà predisporre tutta la manodopera, mezzi e materiali occorrenti affinché il lavoro abbia termine nel limite di tempo stabilito.

3.In caso di ritardo nel compimento dei lavori, a qualsiasi motivo sia imputabile, il richiedente dovrà presentare idonea domanda di rinnovo.

4.Il rinnovo può essere chiesto una sola volta.

Art. 8-Modalità di esecuzione.

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previa fresatura della pavimentazione bituminata, o con taglio dell'asfalto eseguito con mezzi idonei.

2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta a cura e spese del richiedente, idonea segnaletica stradale di preavviso dei lavori in corso, di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento d'esecuzione. Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica possono essere impartite in via generale nelle prescrizioni tecniche contenute nell'atto d'autorizzazione.

3. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in luogo autorizzato.
4. Le opere e gli **impianti** devono essere realizzati in modo da interessare il meno possibile la sede stradale, osservando le norme prescritte dal Codice della Strada per l'apertura e la tenuta dei cantieri stradali, e collocando la segnaletica prescritta dagli art.li dal 34 al 43 del D.P.R. 495/1992.
5. La tubazione deve essere collocata ad una profondità **di** almeno m. 1,00 misurata tra il piano stradale e l'estradosso superiore della tubazione stessa.
6. Qualora per comprovate esigenze o per la presenza **di** altri sottoservizi intercettati nell'esecuzione dell'intervento la dimensione altimetrica prescritta non possa essere rispettata, la profondità della **posa** della tubazione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente proprietario della strada ed approvata dallo stesso e, comunque, non inferiore a cm 70.
7. Superiormente al cavidotto, o altra condotta, deve essere posizionato un nastro segnaletico del tipo "VEDO" con la dicitura riportante la tipologia dell'opera.
8. I pozzetti d'ispezione e relativi chiusini devono essere dimensionati per carichi **di** 1[^] categoria, essere in quota e perfettamente raccordati alla superficie stradale mediante l'impiego **di** malte pre-miscelate ad alta resistenza, presa rapida e anti-ritiro, con particolare attenzione al coronamento dei chiusini stessi.
9. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
10. Il riempimento degli scavi, in caso **di** allacciamento o attraversamento stradale sotterraneo con taglio della sede stradale, deve essere immediato e con esclusivo utilizzo **di** misto granulare vagliato (misto cementato) proveniente da cava, cementato con cemento tipo R325 in ragione **di** 70 Kg/mc, con spessore minimo **di** 70cm, costituito da una miscela **di** inerti, acqua e cemento **di** appropriata granulometria ed adeguatamente costipato con mezzi meccanici, Per interventi minori, potrà essere eseguito un riempimento con materiale cementizio tipo magrone, in ragione **di** 70 Kg/mc.
11. Il riempimento degli scavi, in caso **di** allacciamento o attraversamento stradale sotterraneo con taglio della sede stradale non asfaltata, deve essere immediatamente eseguito con materiali idonei debitamente costipati, e le pertinenze stradali devono essere perfettamente ripristinate; lo strato in superficie deve essere rifatto con materiale terroso o ghiaioso a seconda dello stato **di** fatto prima dell'intervento.
12. A salvaguardia del patrimonio comunale, in caso **di** particolari circostanze e qualora lo stato e le condizioni dei luoghi lo consentano, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere, per la **posa** **di** condutture, in sostituzione dello scavo a cielo aperto, l'utilizzo **di** tecnologie alternative, quali ad esempio la perforazione direzionale, la perforazione guidata, la trivellazione controllata, ecc.

Art. 9 - Ripristini :

• - **di pavimentazioni in conglomerato bituminoso**
Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- **Riempimento scavo dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm. Con adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali, che dovrà essere eseguito con macchinari idonei;**
- **formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 30;**
- **strato di base in misto di cava steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa;**
- **strato di collegamento (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 5 e di colore rosso, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;**
- **fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;**
- **manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;**

** A BANDE RIFRANGENTI

- 
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.
- 

In ogni caso, il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre **due** mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig. 7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12);
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccare i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento; le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Per ripristini **di** vaste proporzioni o **di** strade complete, si potrà provvedere, prima della **posa** definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che sarà, poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, non oltre due mesi, con la pavimentazione prevista;

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.)
Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

Art. 10 - Manutenzioni stradali dopo i ripristini

1. La manutenzione della pavimentazione stradale ripristinata, a seguito di **posa** di condotte tecnologiche e delle relative opere accessorie, costituenti oggetto della presente concessione, è sempre a carico del concessionario, il quale è tenuto ad eseguirla tempestivamente, qualora sussistano condizioni di pericolo per la circolazione, previo semplice comunicazione telefax da parte del competente ufficio Comunale.
2. Il concessionario è tenuto ad effettuare interventi di manutenzione delle opere in tutte le circostanze in cui il Comune, nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza e di tutela del demanio stradale, lo reputi indispensabile ai fini della sicurezza della circolazione; in tal caso il titolare della concessione è tenuto a provvedervi, in seguito a semplice invito dell'Amministrazione Comunale, con le modalità e nei termini prescritti dal competente ufficio. L'inottemperanza a tali disposizioni implicherà la decadenza della concessione e l'obbligo di risarcimento di eventuali danni arrecati alla proprietà comunale ed ai cittadini per la mancata manutenzione.
3. Nel caso di cedimenti, si dovrà procedere ad una successiva ricarica con conglomerato bituminoso idoneo per riportare il livello della pavimentazione a quello preesistente, e ad un'ulteriore fresatura, nella misura necessaria, seguita dall'immediata stesura di un tappeto d'usura dello spessore di 3 cm; qualora i cedimenti siano determinati da materiale di riempimento non conforme alle prescrizioni impartite, quest'ultimo dovrà essere sostituito in ottemperanza alle stesse.
4. Il concessionario è tenuto alla manutenzione dell'opera ^{AUTORIZZATA} concessa e realizzata nel corpo stradale, o nelle sue pertinenze, per tutto il periodo ^{AUTORIZZAZIONE} di durata della concessione.

Art. 11 - Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il ^{SOGGETTO AUTORIZZATO} concessionario dovrà richiedere per iscritto al Servizio Tecnico sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro sessanta giorni dalla data di richiesta. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 12 - Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo fax dei lavori al Comando di Polizia Municipale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale.

Art. 13 - Obblighi del titolare della autorizzazione.

1. Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il richiedente provvederà a comunicare tempestivamente il fatto al Comune, operando comunque, per quanto possibile, in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati, da effettuarsi sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale, provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori.
2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti sul suolo pubblico e più in generale inerenti alla realizzazione dell'opera oggetto

12

della **domanda**, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e **di** sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del richiedente, essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.

3. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento **di** danno a terzi che si dovesse verificare, prima del collaudo, in dipendenza della manomissione e/o occupazione del suolo pubblico e dell'esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul richiedente, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e **domanda** risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi, fermo restando gli obblighi in capo al soggetto autorizzato.

4. Le opere ~~concesse~~ ^{AUTORIZZATE} saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'**autorizzazione** il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi **domanda di** risarcimento **di** danni da parte **di** terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della **autorizzazione**.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

Art. 14 - Casi non previsti dal presente regolamento.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

a. Il Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 285 del 30.04.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

b. Il relativo Regolamento d'esecuzione approvato con D.P.R. 495 del 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

c. Disciplinare tecnico - segnalamento dei lavori stradali, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 10.07.2002;

d. le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia; ^{VI COMPRESA LA}

e. gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

^{NORMATIVA CIVILTICA}
^{IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ}

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà **di** imporre ulteriori prescrizioni in fase **di** lavoro, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la proprietà pubblica.

3. Dovranno essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia **di** sicurezza che regolano la costruzione **di** elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature, linee telefoniche, ecc.

4. Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale, il Servizio Tecnico potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 9 commi a.1 e a.2, fermo restando il versamento di una somma di danaro **al metro quadrato o metro cubo secondo i prezzi del vigente Prezziario Regionale** per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

Art. 15 - Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 16 - Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and initials]

Art. 17 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4.00 MT.

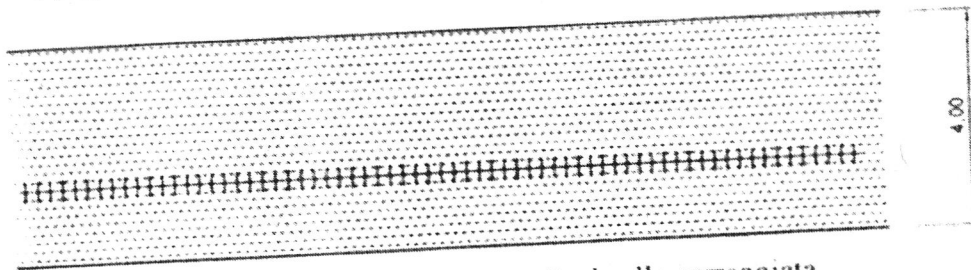


figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

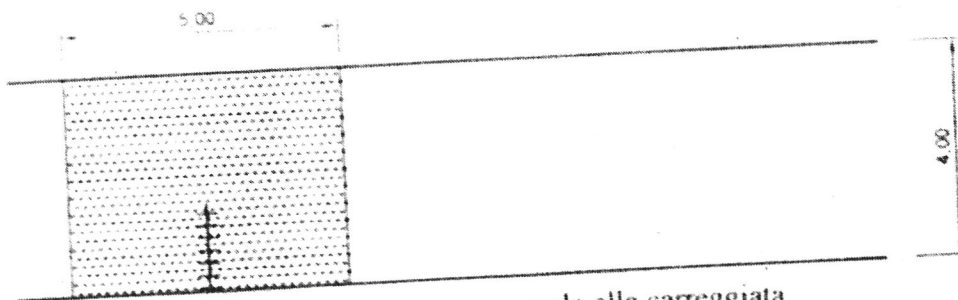


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

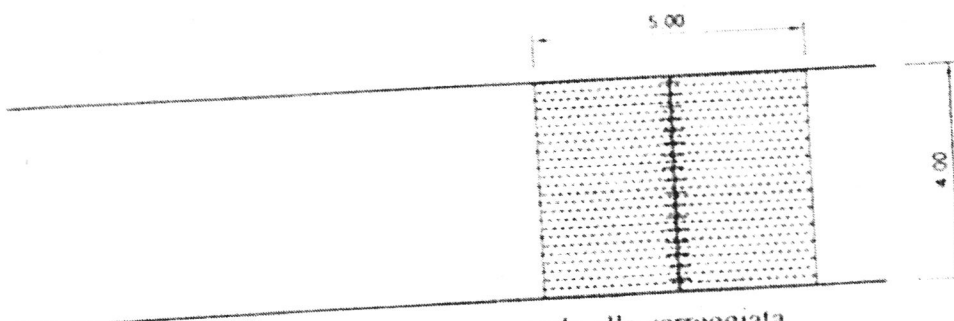


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

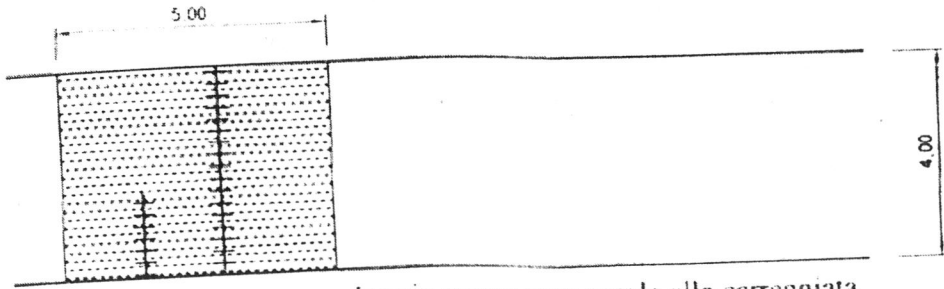


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

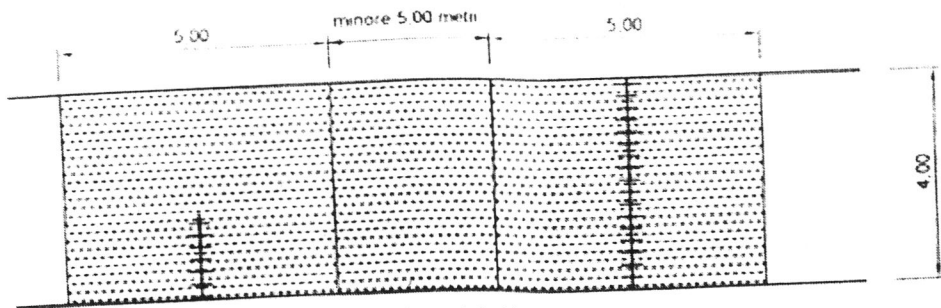


figura 5 scavi multipli

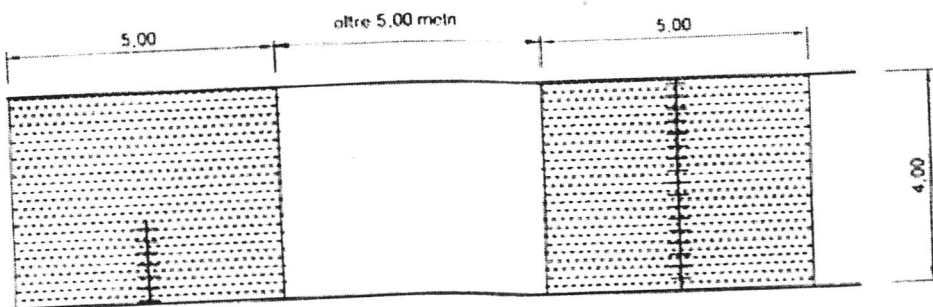


figura 6 scavi multipli

[Handwritten signatures and scribbles]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

VA
P

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

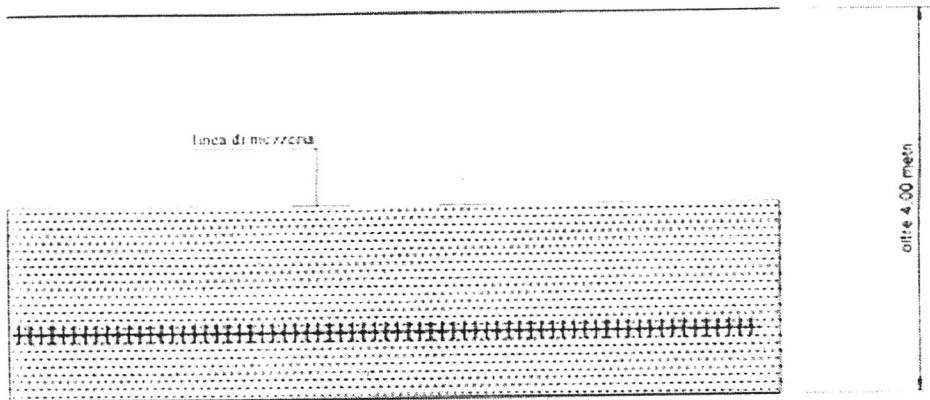


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

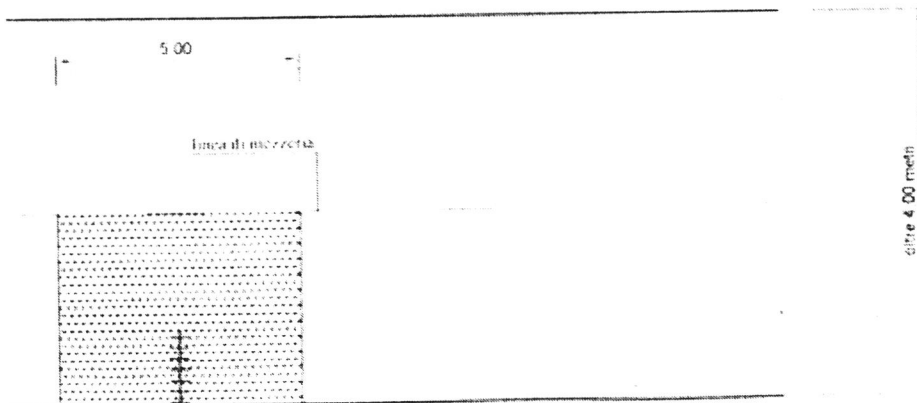


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

[Handwritten scribble]

[Handwritten scribbles and signatures]

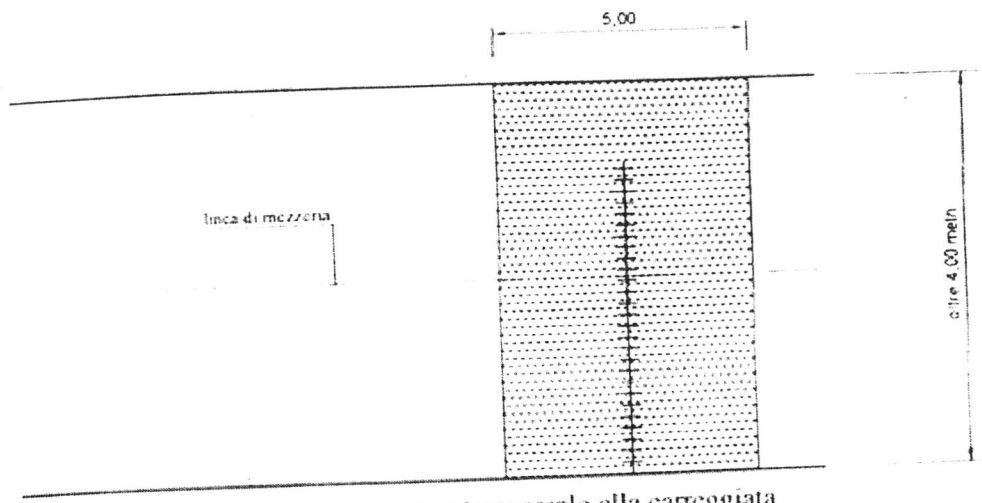


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

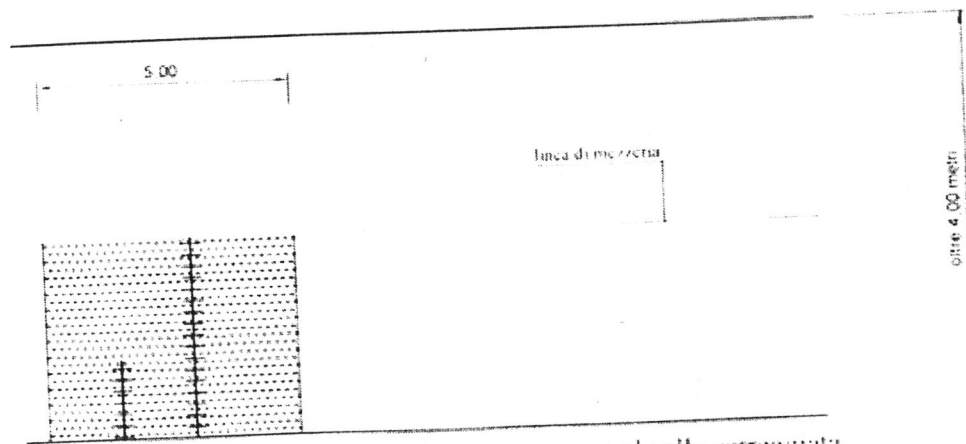


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

area di scavo area di ripristino

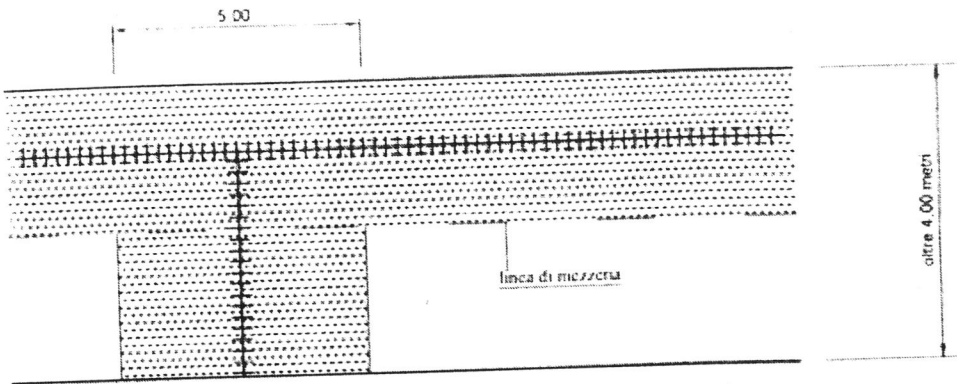


figura 11

scavo longitudinale e trasversale

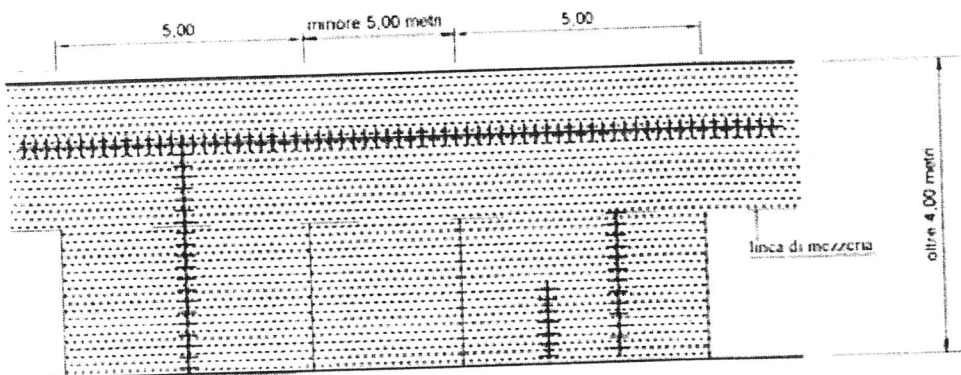


figura 12

scavi multipli

Handwritten signatures and initials in the top right corner of the page.

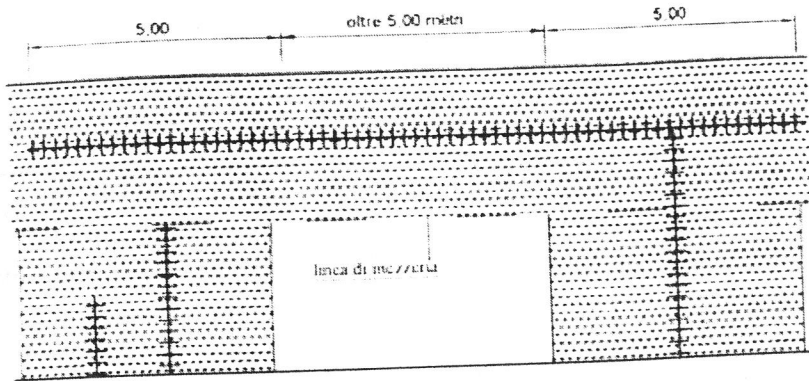


figura 13

scavi multipli

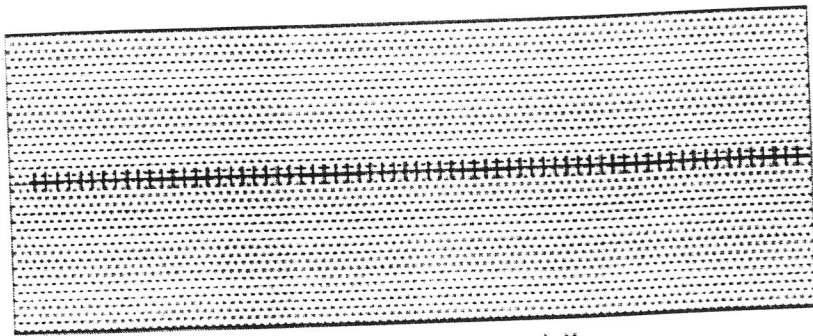


figura 14

scavo al centro della strada